

PROGETTO FULL-LED

RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA ISTRUTTORIA

Premesse

Nel 2008 la Commissione Europea istituiva il Patto dei Sindaci (Covenant Mayors) per promuovere politiche di efficienza energetica e sostenere le autorità locali nel raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia "Europa 2020". Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40/2013, il Comune di Parma aderiva a tale Patto, mentre l'anno successivo approvava il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) con delibera di CC n. 22/2014, approvando negli anni successivi le relative attività di monitoraggio biennale.

A livello internazionale l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, approvata nel 2015, costituisce il quadro di riferimento dello sviluppo sostenibile globale e stabilisce 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Goals).

Nel 2014 il Consiglio Europeo approvava il programma strategico elaborato in base alla politica climatica ed energetica integrata globale, rivista poi nel dicembre 2018, che prevede una serie di obiettivi da raggiungere entro il 2030.

A dicembre 2015 la Commissione Europea dava vita ad un nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, adottando gli obiettivi EU 2030 con approccio integrato alla mitigazione ambientale e all'adattamento ai cambiamenti climatici fino ad arrivare ad adottare, nel 2021, i nuovi obiettivi al 2050 che prevedono la neutralità climatica.

Consapevole del cambiamento radicale ed epocale che era iniziato nell'ambito della produzione e dell'uso della risorsa "energia elettrica", a partire dalla fine del 2014 il Comune di Parma ha verificato che le condizioni della rete di pubblica illuminazione (quadri, linee, corpi illuminanti) presentavano diverse criticità in ordine alla vetustà degli impianti e che, con l'utilizzo delle nuove tecnologie disponibili, sarebbe stato possibile ottenere consistenti margini di miglioramento in termini di efficienza energetica, di qualità dell'illuminazione e di sicurezza. Per tale motivo, con deliberazione di GC n. 230/2015, decideva di procedere all'affidamento, mediante procedura aperta ai sensi del Dlgs. n.163/2006, di un contratto di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica, previsto dal Dlgs. n.15/2008, rubricato "*Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE*", nei limiti delle coperture finanziarie allora disponibili.

Il contratto, aggiudicato con determinazione dirigenziale n. 494/2017, registrato col n. 40397 del 31/03/2017 nel Repertorio del Segretario Generale del Comune, di importo pari a complessivi € 28.871.220,29 ed avente durata di anni 18, ha ad oggetto la gestione degli impianti, il rispetto degli obiettivi di consumo energetico, la manutenzione ordinaria e straordinaria, il pronto intervento e la realizzazione degli interventi iniziali di riqualificazione energetica, il censimento degli impianti con la costituzione di una banca dati digitale con una scheda per ogni impianto, nella quale dovrà risultare l'ubicazione e tutte le caratteristiche tecniche e stato di conservazione dello stesso.

Trattasi di un contratto misto di servizi a contenuto energetico significativo che consente risparmi energetici a lungo termine, e di lavori seppur limitatamente alla riqualificazione tecnologica degli impianti.

Le finalità perseguite dal Comune con la stipulazione del predetto contratto erano:

- rispetto degli obiettivi di consumo energetico sia "iniziali" sia indicati annualmente dal Comune;
- miglioramento della qualità del servizio di illuminazione pubblica anche con la finalità di conseguire un consistente risparmio energetico;
- rispetto dei requisiti di sicurezza degli impianti e delle norme vigenti in materia;
- contenimento dell'inquinamento luminoso.

Con Addendum rep. n. 40448 del 06/09/2018 (Repertorio del Segretario Generale) è stato formalizzato il subentro nella titolarità del soprarichiamato contratto da parte del nuovo operatore economico che aveva acquistato il ramo d'azienda dell'aggiudicatario originario.

Durante i primi anni di esecuzione del servizio, sono stati eseguiti interventi di riqualificazione energetica (LED) su circa 25.000 punti luce e opere di adeguamento normativo limitatamente ai soli impianti dei punti luce riqualificati. Tali interventi hanno determinato un risparmio sui consumi pari a circa il 67%.

Nuovo impulso alle politiche energetiche

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare adottava nel 2017 la Strategia Energetica Nazionale per coordinare il cambiamento del sistema energetico nazionale.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna approvava il Piano Energetico Regionale 2030 ed il Piano triennale di attuazione, coi quali sono stati assunti gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia, allineando così il percorso regionale agli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dall'Unione Europea.

Con deliberazione n. 49/2021, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano d'azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC), mentre successivamente, con atto n. 24/2022, lo Stesso ha approvato il Piano Luce Comunale quale documento strategico di pianificazione e programmazione ambientale ed energetica relativamente alle ipotesi di estendimento, modifica o intervento manutentivo sull'illuminazione pubblica comunale. Tra gli obiettivi di tale Piano quello di conseguire risparmio energetico ottimizzando l'efficienza globale degli impianti, migliorando i costi del servizio e di manutenzione in adempimento alle previsioni del PAESC

L'impegno del Comune di Parma in tema di transizione ecologica ha dunque radici ben sviluppate e risulta ormai consolidato sia nelle politiche dell'Amministrazione che nei comportamenti e nelle istanze della comunità.

Il percorso della città su questi temi è stato riconosciuto anche a livello comunitario tanto che nel 2022 Parma è stata selezionata dalla Commissione Europea fra le 100 città dell'UE individuate per partecipare alla "*Missione 100 città intelligenti ed ad impatto climatico zero*", entrando così a fare parte del nucleo delle aree urbane che guideranno la sfida alla neutralità climatica del continente europeo (delibera di GC n. 362/2022).

La sopracitata *Missione* è stata lanciata dalla Commissione Europea a novembre 2021 con l'obiettivo di selezionare 100 città, diverse per area geografica, numero di abitanti e livello di esperienza sul tema, che abbiano l'ambizione di raggiungere la neutralità climatica entro il 2030.

Le città selezionate devono stimolare percorsi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica per cercare di azzerare le emissioni nocive con 20 anni di anticipo rispetto all'obiettivo continentale, fungendo anche da esempio per tutte le altre città europee. La *Missione* rappresenta dunque un'opportunità unica per innescare tutti quei processi di riqualificazione

ecologica di sviluppo locale basato su un uso efficiente ed oculato delle risorse che determineranno il futuro della città con ricadute positive sul benessere della città e sul tessuto urbano.

Fondamentale per affrontare in maniera innovativa gli ostacoli che si presentano in relazione ad alcune tematiche del sistema città/comunità è l'impegno di tutti gli attori – enti di ricerca, imprese, enti pubblici e cittadini – per promuovere l'impegno collettivo della città per raggiungere la neutralità climatica. Primo momento chiave di tale percorso è stata la redazione del Contratto Climatico (e dei suoi piani allegati: Piano d'azione e Piano Investimenti) che contiene gli impegni del territorio che allineeranno le pianificazioni strategiche e le progettualità del Comune e dei principali stakeholder locali.

In relazione alla suddetta “*Missione*”, con delibera di GC n. 42/2023, sono stati definiti gli ambiti di intervento prioritari tra i quali è presente il “Risparmio energetico e riduzione dei consumi”, per il quale sono state individuate alcune linee guida strategiche operative:

- coinvolgimento di tutti gli attori dell'Ente interessati a vario titolo nella gestione energetica di edificio infrastrutture;
- verifica dei contratti esistenti collegati ai servizi energetici;
- creazione di data base delle aree di consumo;
- promozione di interventi e di studi di fattibilità (monitoraggio , riduzione sprechi, riduzione costi energetici, investimenti in efficienza e rinnovabili);

Inoltre, con atto di GC n. 230/2023, sono state potenziate le azioni contenute nel PAESC al fine di allineare il documento strategico ai nuovi target di neutralità climatica 2030, mentre con successiva deliberazione n. 279/2023, la Giunta Comunale ha preso atto dei documenti che compongono il Contratto Climatico Cittadino, ed in particolare del Piano di Azione, di quello degli investimenti e del documento degli impegni.

Infine, in data 21 marzo 2024 la Commissione Europea ha comunicato formalmente a Parma l'approvazione del Contratto Climatico di Città e questo risultato assicura l'accesso facilitato a programmi di finanziamento ed alle attività della Commissione Europea.

PROGETTO FULL LED

Nonostante i risultati già raggiunti e quelli che si andranno ancora a raggiungere con l'esecuzione del contratto di efficientamento energetico citato in premessa, sul territorio comunale rimarranno all'incirca 16.000 impianti di pubblica illuminazione obsoleti, poiché collegati in promiscuità con corpi illuminati di vecchia generazione ed armature con lampade al sodio e ioduri metallici.

Questi ultimi, oltre a determinare un notevole dispendio energetico sia in termini di consumi che di efficacia, necessitano frequentemente di interventi urgenti di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo poiché soggetti a guasti strutturali, il che determina un notevole dispendio economico per l'Ente.

Il progetto denominato “FULL LED” ha ad oggetto la sostituzione di tutte le armature di vecchia generazione, e l'esecuzione di tali interventi eliminerebbe i numerosi guasti strutturali dovuti ai corpi illuminanti collegati in promiscuità con corpi illuminanti a LED a doppio isolamento.

Attualmente, le armature che saranno oggetto di riqualifica, oltre a non essere dotate di sistema di telecontrollo, sono frequentemente soggette a guasti di dispersione che interessano tutta la

rete e la linea di illuminazione pubblica, causando la totale assenza del servizio in zone intere zone della città.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere realizzando tale Progetto porteranno benefici alla collettività con riferimento alla qualità del servizio, nonché all'ottimale impiego delle risorse pubbliche e all'elevato risparmio energetico, ed in particolare:

- completato il Progetto, l'intera rete di illuminazione pubblica cittadina sarebbe dotata di corpi illuminanti di ultima generazione altamente performanti sia dal punto di vista del consumo energetico che della durata nel tempo;
- benefici in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio. Si calcola, infatti, di ottenere un risparmio energetico di circa 3.196.159,08 di kWh/anno pari a 274,82 TEP portando ad una riduzione dei costi dovuti ai consumi di energia elettrica per un importo annuale stimato in circa € 725.000;
- una gestione preventiva dei guasti, anticipando le segnalazione trasmesse dai cittadini, poiché dotando i circa 18.000 punti luce del sistema di telecontrollo punto-punto, si riuscirebbe a garantire un'analisi totale H24 dei quadri di comando e una verifica costante della totalità degli impianti installati sul territorio comunale;
- le prestazioni delle nuove armature dotate di tecnologia LED garantiranno un'illuminazione maggiore (maggior lumen) con un'immediata percezione da parte dei cittadini di maggior sicurezza stradale;
- il Comune disporrebbe di un catasto degli impianti aggiornato costituito da un data base contenente una scheda contenente i dati relativi a ciascun impianto;
- sarebbe possibile la gestione informatizzata dell'intera rete cittadina;
- le nuove installazioni valorizzeranno gli edifici di interesse storico artistico, monumenti e luoghi di pregio presenti in città, aspetto non trascurabile che renderà la città più viva e vivibile garantendo un maggior confort urbano.

Come precisato in precedenza, il completamento dell'efficientamento energetico della rete dell'illuminazione pubblica cittadina costituisce un obiettivo del Piano Luce Comunale dando al contempo adempimento alle previsioni del PAESC e rientra a pieno titolo tra le azioni di promozione di interventi ed investimenti in efficienza di cui alle linee guida strategiche approvate con la soprarichiamata delibera di GC n. 42/2023.

Alla luce di quanto esposto il progetto FULL LED costituisce un passo in avanti per il raggiungimento degli obiettivi del Contratto Climatico sopra citato quindi pienamente coerente con le linee programmatiche di mandato e tutti gli strumenti di programmazione dell'Ente di cui sopra.

Modalità per realizzare il progetto

Una volta verificata la parte tecnica del progetto, il cui valore complessivo è stimato grosso modo in € 750.000,00 e la disponibilità finanziaria a copertura dello stesso, gli uffici hanno approfondito le modalità giuridicamente corrette per la realizzazione dello stesso tenendo conto della tempistica, di evitare, se possibile, l'eventuale promiscuità gestionale e amministrativa della rete sull'intero territorio comunale, e, per ultimo, ma non in ordine di importanza, mantenere un'elevata qualità del servizio fornito.

Oltre a prendere in considerazione le modalità di cui al Dlgs. n. 36/2023 ed alla normativa in materia di contratti pubblici (adesioni a convenzioni Consip), si è riflettuto sulla possibilità di affidare l'esecuzione del predetto progetto all'attuale operatore economico di cui al contratto

n. 40397 del 31/03/2017 e successivo Addendum rep. n. 40448 del 06/09/2018 nel Repertorio del Segretario Generale del Comune.

Si ricorda, infatti, che tale contratto era stato affidato a seguito dell'espletamento di una gara aperta ai sensi del Dlgs. n. 163/2006.

Alla luce del Comunicato del Presidente di ANAC del 11/05/2006, rubricato "*Indicazioni operative alle stazioni appaltanti ed agli operatori economici a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs. n. 50/2016*", le disposizioni del Dlgs. n. 163/2006 continuano ad applicarsi anche nei casi di consegna dei lavori complementari ex art. 57, comma 5, lett. a) dello stesso in quanto si tratta di fattispecie relative a procedure di aggiudicazione espletate prima dell'entrata in vigore del Dlgs. n. 50/2016.

L'art. 57, comma 5, lett. a) soprarichiamato, rubricato "*Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara*" prevede che:

"5. Nei contratti pubblici relativi a lavori e negli appalti pubblici relativi a servizi, la procedura del presente articolo è, inoltre, consentita:

a) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a.1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;*
- a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale.*

E' dunque ammissibile una procedura negoziata con un unico operatore consistente nell'affidamento di lavori complementari.

Con riferimento ai presupposti che legittimano l'utilizzo della fattispecie sopracitata si precisa che:

- la circostanza imprevista, necessaria per poter applicare l'art. 57, comma 5, lett. a) citato, è costituita dalla selezione da parte della Commissione Europea di Parma fra le 100 città dell'UE individuate per partecipare alla "*Missione 100 città intelligenti ed ad impatto climatico zero*" che ha portato alla redazione, approvazione e sottoscrizione del Contratto Climatico Cittadino. Al momento della predisposizione e dell'espletamento della gara aperta ai sensi del Dlgs. n. 163/2006 (2016/2017), tale circostanza non era ancora maturata e non poteva certamente essere prevista;
- è possibile attestare che gli interventi da eseguire nell'ambito del progetto FULL LED sono complementari rispetto a quelli già eseguiti ed oggetto del contratto di efficientamento energetico in essere;
- è possibile attestare, inoltre, che gli stessi non possono essere separati, sotto il profilo tecnico, dal contratto iniziale senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante (promiscuità di gestori nella gestione della rete, difficoltà ad individuare le singole competenze sulle strade cittadine, criticità del creare un sistema unico di gestione informatizzata, ecc.), ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento (in precedenza sono stati descritte le problematiche della convivenza tra tecnologia obsoleta e quella di ultima generazione, per

cui i benefici di cui sopra possono essere massimizzati solo completando l'efficientamento energetico);

- il valore complessivo stimato dei lavori complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale di € 28.871.220,29;

La procedura negoziata con l'operatore economico già aggiudicatario del contratto di efficientamento energetico ad oggi in corso di esecuzione garantirebbe la continuità tecnica, strumentale/gestionale ed il Comune non dovrebbe sostenere ulteriori costi per spese di progettazione, predisposizione, indizione ed espletamento della gara d'appalto, senza parlare poi della rilevantissima riduzione dei tempi di affidamento, dei controlli sul possesso dei requisiti, della stipula del contratto ed dell'inizio degli interventi, potendo così anticipare i benefici attesi nell'ottica del risparmio energetico.

Trattandosi infatti di lavori complementari, insistenti su un precedente contratto, la S.O. Stazione Unica Appaltante, che ha partecipato all'elaborazione della presente istruttoria, soprattutto per la parte giuridica, procederà con la predisposizione di un addendum contrattuale nella medesima forma del contratto principale, con spese a carico dell'operatore economico. I tempi per i controlli del possesso dei requisiti generali, tecnico-professionali ed economico-finanziari da parte dell'operatore economico sono praticamente nulli in quanto, avendo un contratto in corso di esecuzione, periodicamente l'ufficio competente, supportato dalla Stazione Appaltante, procedono alle necessarie verifiche.

In conclusione si ritiene che, dalle argomentazioni svolte, sussista un rilevante interesse pubblico a realizzare il progetto FULL LED e che la procedura negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett.a) del D.lgs. n. 163/2006, con la richiesta all'operatore economico di una proposta per il completamento dei lavori di riqualifica e messa a norma degli impianti di pubblica illuminazione, costituisca la modalità giuridicamente corretta più conveniente per il Comune di realizzare tale progetto.